

SAN CASCIANO

# ‘Il crocifisso è di Giotto’

## Ma il museo d'Arte Sacra continua ad attribuirlo a un anonimo

di **Andrea Ciappi**

Tra Giotto e il «Maestro di San Lucchese», con tutto il rispetto, c'è una bella differenza. Questa sofferta differenza è vissuta dal «Crocifisso» dipinto di stanza nel Museo di Arte Sacra di San Casciano: studi recenti hanno dimostrato che Giotto ci ha lavorato, e che comunque è da attribuirsi alla scuola giottesca. Infatti è stato esposto in tutti questi mesi alla Mostra di Giotto all'Accademia dove è stato visto da migliaia di visitatori. Dunque fa parte del ristretto novero di opere giottesche che sono state studiate in questi ultimi anni.

Il Crocifisso – essendo terminata la mostra di Giotto a Firenze - è tornato a San Casciano, nella sede del Museo. Ma ad attenderlo c'è la sua vecchia didascalia: opera del XIV secolo, di un non meglio identificato Maestro di San Lucchese. Insomma, a tutti gli effetti un anonimo. E' la didascalia che fu apposta sotto l'opera dalla Sovrintendenza negli ormai lontani anni Ottanta, quando la raccolta museale fu allestita per

essere poi aperta al pubblico.

Inevitabile la domanda dei molti appassionati d'arte che visitano il museo e che hanno riconosciuto il Crocifisso: «perché, visto che è stato riconosciuto ufficialmente di scuola giottesca, non viene cambiata la didascalia?». Domanda più che legittima, se non altro perché - anche a livello di immagine - tra il più grande maestro dell'arte figurativa fiorentina e un tizio che ha puntato oltre 600 anni fa il pennello su questa e su un'opera di un'altra chiesa del contado (appunto San Lucchese) c'è un discreto divario.

Del Crocifisso giottesco resta il volto. Il resto della tavola è stato sagomato nel corso del Quattrocento e ridipinto in più parti anche in epoca moderna. L'opera era custodita, fino agli anni Settanta, nella Pieve di San Giovanni in Sugana. Fu poi trasferita per motivi di sicurezza, perché i ladri su commissione già all'epoca si erano accorti che si trattava di un «pezzo» di pregio.

**Nella foto: il Crocifisso attribuito ora alla Scuola di Giotto**